

SCEGLIERE LE PIANTE DEL GIARDINO

Le piante vanno scelte anche con criteri “magici”, se volete un giardino che faccia da cuscinetto tra voi e il mondo esterno, proteggendo dai pericoli la casa e i suoi abitanti. Per le siepi di recinzione (che isolano e tengono lontano il male), se siete tipi socievoli preferite il lauroceraso, l’alloro, la tuya o il ligustro. Se volete che i vicini rispettino la vostra privacy e non si prendano troppa confidenza, preferite piante “stammi alla larga”: la pyracanta, gli oleandri, l’agrifoglio, il tasso e i cipressi da siepe.

Se avete un pergolato da ricoprire, tenete presente che il glicine e la clematide aiutano i sognatori a tenere i piedi per terra; la vite del Canada dà allegria ed è adatta alle persone

molto energiche; la vite dell’uva fragola rende socievoli e fertili. Il lillà regala speranza a chi tende a deprimersi e



sblocca le inibizioni; la passiflora rende tranquilli e accomodanti. Il gelsomino è ottimo per le persone irritabili, che spinge ad andare d'accordo con tutti; in più i suoi fiori attirano le api, quindi è utilissimo se avete piante da frutto. Le rose rampicanti portano armonia in famiglia; la *bougainville* servirà a chi è troppo buono e tollerante, per difenderlo da quelli che passano i limiti; il caprifoglio attira denaro e salute in famiglia.

Qualunque spazio verde abbiate, non fatevi mancare le margherite, che scacciano le tenebre; i viburni, il rosmarino e il ginepro, scudi contro il malocchio; il timo, che protegge e porta salute; la salvia e la ruta, emblemi di femminilità trionfante; la santolina o la santoreggia per una buona intesa sessuale.

Fiori e piante hanno da sempre il loro significato, ma fu alla fine del Settecento che nacque un vero e proprio "linguaggio dei fiori", che poi nell'Inghilterra vittoriana venne addirittura regolato da un codice molto preciso, che i gentiluomini e le signore di *bon ton* seguivano religiosamente, pena gravi infrazioni all'etichetta e alle convenzioni sociali. Il giardino dovrebbe mandare messaggi nascosti e anche il regalo di un mazzo di fiori o di una pianta, al di là della bellezza, potrebbe sostituirsi alle parole.

Abete: tenerlo in giardino indica fiducia in se stessi e ambizione; regalarlo è un riconoscimento del livello elevato del destinatario.

Acacia: in giardino indica prudenza e riservatezza nei rapporti con gli altri; regalarla testimonia amicizia amorosa senza passione.

Acero: in giardino propizia una lunga vita; regalarlo parla di rapporti cortesi e riservati col destinatario.

Achillea: in giardino indica bellicosità; regalarla è una dichiarazione di guerra verso il destinatario.

Agnocasto: in giardino indica castità e un po' di misoginia; regalarlo è un rimprovero per una persona troppo fredda.

Agrifoglio: in giardino indica spirito previdente e cauto; regalarlo è un riconoscimento della forza del destinatario.

Agrimonia: in giardino vuol dire che si temono attacchi dall'esterno; regalarla è un messaggio di gratitudine per chi vi ha aiutato.

Alloro: in giardino significa trionfo sui nemici; regalarlo augura gloria.

Amaranto: in giardino rivela che avete subito un grave lutto; regalato invita a sorridere di nuovo e a dimenticare il dolore.

Amaryllis: in giardino significa fierezza; regalare questo fiore è una testimonianza di stima, ma anche un invito a non essere troppo arroganti.

Anemone: in giardino indica attesa dell'amore e paura della solitudine; regalarlo è un rimprovero verso chi vi ha trascurato.

Angelica: in giardino indica spiritualità; regalarla dice che il destinatario vi ispira sentimenti elevati.

Artemisia: in giardino indica carattere sereno; regalarla è un



ringraziamento per qualcuno che ci rende migliore la vita.

Asfodelo: in giardino significa tristezza; regalarlo rivela che si rimpiange qualcosa nel rapporto.

Azalea: in giardino è simbolo di femminilità e attira la fortuna; regalarla augura che quello si sta per affrontare (operazione, ricerca di un lavoro, incontro d'amore) vada a buon fine.

Balsamina: in giardino indica voglia aprirsi agli altri; regalarla è... una sollecitazione a sposarvi (ottima per i fidanzati dubbiosi).

Basilico: nell'orto è una aromatica comune che serve in cucina per il pesto, minestre, sughi e verdure, ma non regalatela mai, perché dichiara assoluto disprezzo verso chi la riceve.

Begonia: in giardino avverte di lasciarvi in pace; regalarla è un ammonimento per gli impiccioni a stare lontani.

Biancospino: in giardino è simbolo di speranza nel futuro; regalarlo vuol dire che vi aspettate una risposta positiva.

Bocca di leone: in giardino o regalato, questo fiore indica che a voi non importa nulla di nessuno e che sperate vi lascino in pace a farvi i fatti vostri.

Bucaneve: in giardino significa attesa lieta del futuro; regalarlo testimonia la propria solidarietà.

Cactus: in giardino significa che siete affidabili; regalarlo rivela grande amore.

Calendula: in giardino significa umori alterni; regalarla è un rimprovero per chi vi ha dato un dispiacere.

Camelia: in giardino indica serenità e vita piena; regalata testimonia che potreste fare di tutto per amore del destinatario.

Castagno: in giardino indica forza e affidabilità; regalarlo è testimonianza di stima. Curiosamente, regalare una castagna è una richiesta di aiuto se si è stati accusati innocenti o maltrattati da qualcuno.

Ciclamino: in giardino indica che siete dei rinunciatari; regalato significa che non vi aspettate niente di buono dal destinatario.

Ciliegio: in giardino è simbolo di grazia, dolcezza e femminilità; regalarlo testimonia amore.

Crisantemo: in giardino indica carattere allegro; regalato significa ovunque che il destinatario vi dà gioia, tranne che in Italia e Francia, dove vuol dire che vi ha causato un dispiacere.

Dalia: in giardino indica spirito raffinato; regalata esprime gratitudine.

Edera: in giardino indica tenacia; regalarla confessa dipendenza nei confronti della persona troppo amata.

Erica: in giardino indica spirito selvaggio e indomabile; regalarla significa che pensiamo che la persona sia troppo sola e le auguriamo di trovare un partner.

Felce: in giardino indica che siete persone sincere; regalata testimonia che considerate sincero anche il destinatario.

Fiordaliso: in giardino indica delicatezza d'animo; regalato svela che il destinatario è il vostro primo amore.

Gardenia: in giardino indica schiettezza e spontaneità; regalata è un rimprovero per chi non è sincero.

Garofano: in giardino dice che siete fedeli; regalato esprime amore (se rosa), risentimento (rosso), disprezzo (bianco), totale rifiuto (screziato).

Geranio: in giardino indica cortesia nei confronti degli altri;

non va regalato, perché... dà dello stupido al destinatario.

Giacinto: in giardino rivela il vostro bisogno d'amore; regalato serve a chiedere perdono (se violetto), svelare la propria gelosia (giallo) o la propria stima (blu) nei confronti del destinatario.

Giglio: in giardino è simbolo di purezza e nobiltà d'animo; regalato è un messaggio di grande stima.

Girasole: in giardino dice che siete fedeli; regalato dice quanto siete devotamente innamorati.

Glicine: in giardino indica che siete delle sognatrici; regalato invita a non eccedere in razionalità.

Iris: in giardino indica saggezza, fede e speranza nel futuro; regalato augura che quello che si sta per intraprendere vada bene.



Lattuga: nell'orto indica delicatezza d'animo e timidezza; regalarla è un insulto, perché accusa il destinatario di avere un cuore di ghiaccio.

Lavanda: in giardino significa che osservate la vita con un certo distacco; regalarla non è cortese, essendo un messaggio di diffidenza verso il destinatario.

Lillà: in giardino indica timidezza, innocenza e orgoglio; regalarlo rivela che il destinatario... vi dà sui nervi.

Lobelia: in giardino comunica che state cercando l'amore; regalata indica che il destinatario vi è antipatico e gli augurate male.

Magnolia: in giardino significa grandi aspirazioni; regalarla è un attestato di stima.

Malvarosa: in giardino indica spirito sognatore; regalarla è un rimprovero verso qualcuno troppo ambizioso.

Margherita: in giardino dice che siete persone semplici, ma tenaci; regalarla indica che apprezzate la spontaneità e la bontà del destinatario.

Menta: in giardino indica che siete tipi vitali; regalarla è un messaggio di sospetto nei confronti del destinatario.

Mimosa: in giardino indica spirito libero; regalarla invita a essere più autonomi.

Narciso: in giardino rivela il vostro egocentrismo; regalarlo è un invito a non essere troppo egoisti.

Nontiscordardime: in giardino indica che siete alla ricerca del vero amore; regalato è un messaggio di amore eterno e fedeltà.

Olivo: in giardino o regalato è sempre un simbolo di pace.

Orchidea: in giardino significa che vi sentite sexy; regalarla è un invito a... fare concessioni sessuali.

Palma: in giardino indica vittoria contro i nemici; regalarla è un augurio di prosperità.

Papavero rosso: in giardino indica che siete orgogliosi; regalarlo rivela la vostra passione amorosa.

Primula: in giardino significa speranza di novità per il futuro; regalarla è un tributo alla bellezza del destinatario e rivela amore timido.

Quercia: in giardino indica forza e affidabilità; regalata promette al destinatario che potrà far conto su di voi.

Rosa: in giardino indica delicatezza d'animo e amore per il bello; regalata indica passione (se rossa), gelosia (gialla),

tenerezza e amicizia (rosa), un invito al silenzio (bianca).

Rosmarino: in giardino indica che vorreste in casa un uomo forte; regalarlo è un modo per dire che il destinatario sarà sempre nei vostri pensieri.

Tulipano: in giardino è molto positivo, perché indica che l'amore è alla base della vostra vita; regalarlo è una dichiarazione d'amore (se rosso) oppure di disperata gelosia (se giallo).

Viola del pensiero: in giardino rivela il vostro romanticismo; regalata indica che pensate con amore al destinatario.

Viola mammola: in giardino rivela carattere modesto e discreto; regalata è un invito a conoscersi meglio.



LE PIETRE DELLA LUNA

Le pietre sono particolarmente importanti per chi è "lunatico" in senso buono, cioè per chi sente in modo molto intenso i cambiamenti di fasi lunari: depressione, crisi di pianto, allegria apparentemente immotivata, aggressività,

ansia, iperattività, pigrizia o mancanza di energia. Ci sono pietre direttamente sotto gli influssi della Luna.

Cristallo di Rocca: affine all'elemento Acqua, ha il potere di stimolare la veggenza e la medianità, ampliare i confini della percezione e rinvigorire le energie mentali; è ottimo come sfera di veggenza. Può servire per guarigione eterica, come antidepressivo, coagulante in caso di emorragie e riequilibrante delle energie fisiche e mentali.

Chi lo preferisce è discreta, un po' introversa, molto riflessiva; ha bisogno di un ambiente lavorativo armonioso e amichevole. In amore è timida e restia a mostrare i propri sentimenti e c'è pericolo di un atteggiamento di freddezza proprio per queste difficoltà.

Diamante: attribuito alla Luna per la sua proprietà di diffusione della luce, in realtà potrebbe adattarsi alle peculiarità di ogni Pianeta, potenziandole. Ha la caratteristica di facilitare il parto. Viene considerato la pietra più potente e utilizzato come purificante e rigenerante in ogni campo. Chi lo preferisce per quello che è (e non per quello che rappresenta come *status symbol*) ha un animo puro e innocente, una spiritualità fortissima ed è in grado di fare qualunque cosa.

Lapislazzuli: affine all'elemento Acqua, ha il potere di mettere in collegamento con l'energia dell'universo e per questo è usato da chi fa Reiki. Protegge dalle energie negative, mantiene giovani e vivaci nel fisico e nello spirito. Coi che lo predilige ha un alto livello spirituale e morale, grande senso della giustizia (è la pietra perfetta per giudici e

magistrati); ha bisogno di un lavoro in cui estrinsecare la propria professionalità senza superiori che la blocchino o che le dicano cosa fare. In amore cerca l'ideale e non sempre riesce a trovarlo. Ci sono pericoli di irrigidimento intollerante se non soddisfatta; l'idea di un mondo utopistico può portare a mancanza di senso pratico fino al distacco dalla realtà contingente.

Perla: affine all'elemento Acqua, ha il potere di eliminare i conflitti, in particolare quelli che vengono somatizzati sulla pelle e sull'apparato respiratorio. È la meno amata, perché la tradizione popolare la accusa di portare lacrime.

Chi la preferisce è soprattutto madre, anche se non necessariamente biologica, perché si prende cura degli altri fino al sacrificio di sé; ha bisogno di un lavoro al servizio degli altri. In amore è troppo generosa, con pericolo di sfruttamento da parte di opportunisti ed egoisti. C'è qualche tendenza al lamento se delusa.

Pietra di Luna: affine all'elemento Acqua, ha il potere di ampliare le caratteristiche femminili, l'immaginazione e la medianità. Agisce anche sulle emozioni, riequilibrandole e non permettendo eccessi. Nei rituali lunari ne potenzia gli effetti se messa sull'altare; nei riti di veggenza permette una visione più chiara.

Chi la preferisce ha le caratteristiche tipicamente lunari; ha bisogno di un lavoro che non vada in contrasto con la sua sensibilità, o sarà condannata all'infelicità. In amore è troppo romantica, un po' pavida e malleabile; c'è pericolo di riporre eccessiva fiducia in chi non la merita.

Quarzo fumé: affine agli elementi Acqua e Terra, ha il potere di distruggere le influenze negative. Viene usato come schermo durante i rituali e nell'acqua del bagno di chi si vuole purificare. Chi fa esperienze di viaggi astrali lo deve tenere addosso a contatto con la pelle come aiuto per tornare nella dimensione materiale. Chi lo preferisce ha una immensa forza d'animo e riesce a cadere sempre in piedi in ogni situazione; ha bisogno di un lavoro in cui insegnare qualcosa a qualcuno. In amore è un po' ambigua. C'è pericolo di depressione eccessiva se le cose vanno male.

Oltre a queste pietre principali ce ne sono altre sacre alla Luna: la Calcite (che nella qualità trasparente agisce sulla mente e potenzia i rituali lunari), la Damburite (che facilita la chiarouidenza nei medium), la Labradorite (la qualità perlata aumenta magnetismo personale e sensualità), la Madreperla (che rilassa e aiuta chi non riesce a esprimere le proprie emozioni), l'Occhio Di Gatto (che facilita la veggenza) e la Selenite (che si usa nei rituali di purificazione e di veggenza).

Ci sono poi pietre non lunari, che però lavorano in sinergia con la Luna e possono attenuare molti disturbi, come ben sanno i terapeuti della Medicina Tradizionale cinese e indiana: l'Acquamarina (pietra nettuniana, ma affine all'elemento Acqua e alla Luna, interviene come protettrice nei viaggi sull'acqua, stimola la veggenza e calma le emozioni), il Berillo (pietra solare, interviene sulle mestruazioni togliendo gli spasmi), il Calcedonio (pietra mercuriana, regola le mestruazioni eccessive e stimola la produzione di latte nelle mamme), il Corallo (pietra

marziana, rinforza i rituali atti ad avere figli), il Diaspro rosso (pietra marziana, facilita la gravidanza) e l'Opale (pietra mercuriana, rinforza i riti lunari di veggenza). Ricordatevi di mettere le pietre sotto acqua corrente per almeno venti minuti dopo l'uso, per togliere loro gli squilibri energetici assorbiti.

Elixir di pietra: per fare la gemmoterapia scegliete una pietra di vostro gradimento. Mettetela al Sole di mezzogiorno per tre ore, poi in 300 grammi di acqua minerale naturale per tre giorni al buio in una bottiglia di vetro. Il quarto giorno togliete la pietra e unite 150 grammi di zucchero di canna. Fatelo sciogliere bene, poi aggiungete 150 grammi di alcool a 95°. Se ne prende un cucchiaino al mattino, prima di colazione, puro o diluito con acqua naturale. Continuate per un mese.